

rautare all' I.N.A. la loro solidarietà nel conseguimento dei giusti interessi dell'Asiende. A questo proposito, egli registra un senso di cordiale collaborazione del punto di vista dell'Istituto da parte delle altre imprese, mentre gli sembra che anche nei dipendenti vada facendosi strada una certa comprensione. Conferma, anche per notizie avute da altre fonti e rigorosamente controllate attraverso un esame analitico fatto eseguire adottando metodi diversi, che l'I.N.A. ha una situazione di punta che porta il costo del personale a circa un 40% in più di quello sostenuto dalla concorrenza. Precisa ancora una volta i punti di maggior differenza, i quali partono anzitutto dal modo come venne applicato il coefficiente di rivalutazione del 49,50%. Esso infatti incise, presso di noi, su una base superiore. Rammenta come avviene la divisione delle asiende nei vari gruppi di inquadramento e il fatto che l'I.N.A. e le sue collegate si trovano inquadrate al primo ed al secondo gruppo. Facendo il calcolo del costo individuale di ciascun dipendente, si rileva un carico medio sensibilmente diverso fra